Documento di sintesi di presentazione della proposta di Joint Programme – Management of Geographical Indication Agri-Food Systems

Dipartimento proponente:
Biotecnologie

Composizione gruppo proponente:
- Maurizio Ugliano
- Angelo Zago
- Alice Bendinelli
- Giandomenico Orlandi
- Roberta Capitello
- Moritz Wagner (University of Geisenheim, HGU, Germania)
- Laszlo Lakatos (University of Eger, EKCU, Ungheria)

Classe:
LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

Proposta di denominazione del CdS:
Management of Geographical Indication Agri-Food Systems (Joint degree programme)

Struttura del CdS

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di formare specialisti nel campo della gestione delle filiere dei prodotti agroalimentari a denominazione di origine, affrontando gli aspetti tecnologici ed economici legati a tali comparti nel contesto dei mercati internazionali. Particolare enfasi viene posta sui temi della gestione sostenibile dei processi di produzione e distribuzione.

Il corso è indirizzato a studenti con un diploma di laurea in Scienze agrarie, Tecnologie alimentari, Viticoltura ed enologia, Biotecnologie, e Geografia.

Il corso prevede la seguente struttura con mobilità integrata da EKCU (Eszterházy Károly Catholic University – Hungary), HGU (Hochschule Geisenheim University – Germany) e UNIVR:

Year/ Semester	Courses	Modules	Partner University	ECTS MODULES	ECTS COURSES
Semestre 1 – GI Policies and Legislation					
1.1	Regional Agri-Food Economics and Value Chains	Economics and business of regional foods	EKCU	6	12
1.1	Regional Agri-Food Economics and Value Chains	Regional agri-food policies and value chains	EKCU	6	
1.1	Sustainable Business and Climate Risk Management	Sustainable business and risk management	EKCU	6	12
1.1	Sustainable Business and Climate Risk Management	Climate risk assessment	EKCU	6	
1.1	GIS tools, spatial anlaysis and social engineering		EKCU	6	6
Semestre 2 – Sustainable Production Technologies					

1.2	Sustainable Operations and Supply Chain Management	Sustainable logistics & resource efficiency in production and distribution	HGU	6	12
1.2	Sustainable Operations and Supply Chain Management	Supply chain management and planning in the plant-based	HGU	6	
1.2	Sustainability Management in Agri-Food Value Chain	Sustainable strategies and stakeholder management in agricultural and food networks	HGU	6	12
1.2	Sustainability Management in Agri-Food Value Chain	Life cycle assessment of beverage and food value chains	HGU	6	
1.2	Seminar Sustainable Supply Chain Management		HGU	6	6
Semestre 3 – Specialisation in Wine Terroir					
2.1	Analysis of viticultural terroirs	Elements of terroir	UNIVR	4	10
2.1	Analysis of viticultural terroirs	Viticultural soils and rootstock	UNIVR	3	
2.1	Analysis of viticultural terroirs	Varietal and genetic identity of grapevine	UNIVR	3	
2.1	Wine identity and typicality	Methods of wine authentication	UNIVR	3	10
2.1	Wine identity and typicality	Wine identity and typicality	UNIVR	4	
2.1	Wine identity and typicality	Microbial terroir	UNIVR	3	
2.1	Wine marketing and communication	New wine marketing tools	UNIVR	5	10
2.1	Wine marketing and communication	Advaced tools for marketing and communication	UNIVR	5	
Any semester					
Any time	Internship		Any partner		2
Any time	Crediti a scelta libera	Scelta libera	Any partner		8
Semestre 4 – Dissertation					
2.2		Tesi		20	20
Totale crediti				**120**	**120**

Struttura del CdS

Profili professionali

La consultazione delle parti interessate è già stata programmata e i relativi risultati saranno resi disponibili non appena concluso il processo. In via preliminare, l'Advisory Board dell'Alleanza ha espresso una valutazione positiva della proposta, evidenziandone la rilevanza e l'allineamento con le esigenze del contesto professionale di riferimento.

1. Esperto nello sviluppo e nella governance delle filiere a Indicazione Geografica

Tipo di profilo
Professionista specializzato nell'analisi, pianificazione e governance dei sistemi agroalimentari territoriali, con competenze nella valorizzazione e gestione delle filiere dei prodotti a Indicazione Geografica in contesti nazionali e internazionali.

Competenze
- identificazione, mappatura e valorizzazione delle risorse agroalimentari territoriali;
- analisi economica delle filiere e delle catene del valore agroalimentari;
- progettazione e gestione di strategie di sviluppo territoriale basate sulle produzioni tipiche;
- supporto alla definizione e implementazione di politiche per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari locali;
- gestione delle relazioni tra imprese, consorzi, enti pubblici e altri stakeholder;
- utilizzo di strumenti di analisi territoriale e geografica per il monitoraggio e la pianificazione delle filiere;
- supporto ai processi di internazionalizzazione delle produzioni a Indicazione Geografica;
- gestione di programmi e progetti finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo.

Sbocchi occupazionali
- Consorzi di tutela
- Regioni ed enti locali
- Ministeri e agenzie nazionali
- Commissione Europea e organismi internazionali
- FAO e organizzazioni per lo sviluppo rurale
- Società di consulenza specializzate nello sviluppo territoriale e agroalimentare.

2. Geographical Indication Product & Certification Manager

Tipo di profilo
Professionista specializzato nella gestione, certificazione e tutela dei prodotti a Indicazione Geografica, con competenze tecniche, normative e organizzative finalizzate a garantire qualità, autenticità e conformità delle produzioni.

Competenze
- gestione dei processi di certificazione dei prodotti DOP, IGP e altre Indicazioni Geografiche;
- interpretazione e applicazione della normativa nazionale, europea e internazionale in materia di Indicazioni Geografiche;
- supporto alla predisposizione e aggiornamento dei disciplinari di produzione;
- monitoraggio della conformità e della tracciabilità lungo la filiera;
- collaborazione con organismi di certificazione e controllo;
- gestione dei processi di autenticazione e valorizzazione dell'identità dei prodotti;
- analisi delle problematiche tecniche e regolatorie associate alle produzioni certificate;
- supporto alle strategie di tutela e protezione dei marchi geografici nei mercati internazionali.

Sbocchi occupazionali
- Consorzi di tutela;
- organismi di certificazione e controllo;
- aziende agroalimentari;
- enti pubblici nazionali ed europei;
- società di consulenza specializzate in qualità e certificazione;
- organizzazioni internazionali operanti nel settore agroalimentare.

3. Brand e Marketing Manager per prodotti a Indicazione Geografica

Tipo di profilo
Professionista specializzato nella valorizzazione, promozione e tutela dei prodotti a Indicazione Geografica attraverso strategie di branding territoriale, marketing e comunicazione nei mercati nazionali e internazionali.

Competenze
- identificazione degli elementi di unicità dei prodotti tipici, dei territori di origine e del patrimonio culturale ad essi associato;
- sviluppo di strategie di branding e posizionamento dei prodotti a Indicazione Geografica;
- progettazione di piani di marketing per produzioni agroalimentari di qualità;
- utilizzo di strumenti avanzati di marketing digitale e comunicazione internazionale;
- analisi del comportamento dei consumatori e delle dinamiche dei mercati agroalimentari;
- progettazione di strategie di storytelling territoriale e valorizzazione del patrimonio agroalimentare;
- sviluppo di strategie di tutela della reputazione e dell'identità dei marchi territoriali;
- monitoraggio delle performance commerciali e comunicative dei brand agroalimentari;
- gestione delle relazioni con stakeholder, consorzi di tutela e operatori del settore.

Sbocchi occupazionali
- aziende agroalimentari;
- consorzi di tutela;
- società di consulenza marketing e comunicazione;
- agenzie di branding territoriale;
- organizzazioni di promozione delle produzioni agroalimentari;
- enti pubblici impegnati nella valorizzazione dei prodotti tipici.

4. Sustainability and Supply Chain Manager per sistemi agroalimentari territoriali

Tipo di profilo
Professionista specializzato nella gestione sostenibile delle filiere agroalimentari e nell'ottimizzazione dei processi logistici, produttivi e distributivi, con particolare attenzione alle produzioni a Indicazione Geografica.

Competenze
- progettazione e implementazione di strategie di sostenibilità nelle filiere agroalimentari;
- analisi e gestione dei rischi climatici e ambientali;
- applicazione di metodologie di Life Cycle Assessment (LCA) e valutazione degli impatti ambientali;
- pianificazione e gestione delle attività di supply chain e logistica;
- ottimizzazione dell'uso delle risorse lungo i processi produttivi e distributivi;
- sviluppo di modelli di economia circolare e resilienza delle filiere;
- monitoraggio delle prestazioni ambientali, economiche e sociali dei sistemi agroalimentari;
- coordinamento degli stakeholder coinvolti nelle reti produttive territoriali;
- implementazione di strategie ESG e di sostenibilità aziendale.

Sbocchi occupazionali
- aziende agroalimentari;
- cooperative e consorzi di produttori;
- imprese della logistica e della distribuzione;
- società di consulenza in sostenibilità e supply chain management;
- organismi pubblici e privati impegnati nella transizione sostenibile dei sistemi agroalimentari;
- organizzazioni internazionali attive nei settori agroalimentare e ambientale.

Stima del numero di studenti che potrebbero iscriversi (*in base alla numerosità massima della classe come da DM 1154/21*): 25

Stima delle risorse necessarie e/o a disposizione *(risorse in termini di strutture e servizi, disponibilità docenti strutturati rispetto ai SSD previsti per la classe)*:

L'impianto didattico prevede 4 semestri, di cui tre interamente di didattica frontale ed uno largamente dedicato allo svolgimento di tirocinio e tesi. Ciascuno dei semestri di didattica frontale si svolgerà presso una delle sedi partner (Eger, Geisenheim, Verona), che erogherà quindi un monte complessivo di 30 CFU. Nel caso dell'Università di Verona la didattica è mutuata dall'offerta della LM intrateneo in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (VEM) già presente in ateneo. Pertanto, la presente proposta non prevede la creazione di nuovi ruoli di docenza e del relativo carico didattico.

Per quel che riguarda le risorse di gestione del corso, intese come personale tecnico operante in area servizi agli studenti, per il periodo di durata del progetto EU-GIFT si prevede il reclutamento di una risorsa a tempo determinata dedicata alla gestione dei corsi di laurea sviluppati nell'ambito del progetto. Nell'ambito delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa previste dall'Alleanza EU-GIFT, sono state allocate risorse dedicate al finanziamento di una posizione a tempo determinato a supporto della gestione dei corsi e delle attività di mobilità e cooperazione internazionale ad esso collegate.

Si riporta la tabella sui requisiti di docenza (tenuto conto di quanto previsto dal DM 1154/2021 e dal DD 2711/2021) riportata nelle Linee guida Anvur per la gestione dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio internazionali congiunti (joint programmes) nel quadro dell'Approccio Europeo all'Assicurazione della Qualità (European Approach):

TIPO DI CORSO	***NUMERO DOCENTI***	***NOTE***
Laurea	***Rispetto ai 9 docenti previsti dal DM 1154/2021 si richiedono almeno 5 Professori a tempo indeterminato e 4 docenti, di cui:*** *- Max 4 docenti delle università straniere.* *- Max 2 docenti a contratto (ex art. 23, L. 240/2010).* *- Nel caso di un corso congiunto in cui è presente una sola Istituzione italiana: almeno 1 Professore[1] di I o II fascia a tempo indeterminato e un Ricercatore universitario, in servizio nell'Ateneo.* *- Nel caso di un corso congiunto in cui siano presenti due o più Istituzioni italiane: almeno 1 Professore[2] di I o II fascia a tempo indeterminato e un Ricercatore universitario, in servizio in ogni Ateneo.*	*L'eventuale maggiore dotazione dell'Ateneo dovrà essere proporzionata al numero di docenti messi a disposizione dall'Ateneo straniero e al contributo dell'Ateneo/i italiano/i in termini di didattica programmata.*
Laurea Magistrale	***Rispetto ai 6 docenti previsti dal DM 1154/2021, si richiedono almeno 4 Professori a tempo indeterminato e 2 docenti, di cui:*** *- Max 3 docenti delle università straniere.* *- Max 1 docente a contratto (ex art. 23, L. 240/2010).* *- Nel caso di un corso congiunto in cui sia presente una o più Istituzioni italiane: almeno 1 Professore di I o II fascia a tempo indeterminato e un Ricercatore universitario, in servizio in ogni Ateneo.*	*L'eventuale maggiore dotazione dell'Ateneo dovrà essere proporzionata al numero di docenti messi a disposizione dall'Ateneo straniero e al contributo dell'Ateneo/i italiano/i in termini di didattica programmata.*

[1] *Qualora le università straniere partner mettano a disposizione un totale di 4 professori, è sufficiente che l'ateneo italiano metta disposizione 1 professore.*

[2] *Qualora le università straniere partner mettano a disposizione un totale di 4 professori, è sufficiente che gli atenei italiani mettano disposizione 1 professore ciascuno.*

	Docenti di riferimento: • *Maurizio Ugliano – Università degli Studi di Verona* • *Claudio Zaccone – Università degli Studi di Verona* • *Marco Ciulu – Università degli Studi di Verona* • *Moritz Wagner – Hochschule Geisenheim University (Germany)* • *Laszlo Lakatos – Eszterházy Károly Catholic University (Hungary)* • *Csaba Patkós – Eszterházy Károly Catholic University (Hungary)*	

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

1. *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Facoltà / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*

    - *Docenti dei dipartimenti di Biotecnologie e di Management*
    - *Segreteria di area Scienze e ingegneria*

2. *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,..), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste.*

    - *Le attività didattiche per il semestre UniVR si svolgeranno in larga parte presso le strutture del polo universitario di San Floriano, e in misura minore presso la sede di Santa Marta. Trattandosi di attività mutuate dalla LM VEM, esse non richiederanno spazi dedicati.*

      Per quel che riguarda le attività di tirocinio, esse saranno svolte presso aziende esterne

      Le tesi sperimentali a carattere chimico-tecnologico potranno essere svolte presso i laboratori del polo di San Floriano, che comprendono il vigneto e la cantina sperimentali. Laddove ritenuto opportuno le attività potranno essere ospitate presso i laboratori del dipartimento di Biotecnologie siti in Ca Vignal.

Appendice A

Motivazioni a sostegno della proposta del corso di studio "Management of Geographical Indication Agri-Food Systems" tratta dal documento con il feedback della Advisory Board.

Il corso di studio internazionale Management of Geographical Indication Agri-Food Systems si inserisce in modo coerente nella strategia di internazionalizzazione e di valorizzazione delle eccellenze territoriali perseguita dall'Università di Verona e dall'Alleanza europea EUGIFT. Il programma risponde a una crescente domanda di professionalità in grado di integrare competenze tecnico-scientifiche, normative, gestionali e di sviluppo territoriale per affrontare le sfide della transizione sostenibile dei sistemi agroalimentari.

L'elemento distintivo del percorso è l'approccio interdisciplinare alla gestione dei sistemi agroalimentari legati alle Indicazioni Geografiche (IG), attraverso l'integrazione di conoscenze relative alle tecnologie produttive, alla sostenibilità ambientale, alle politiche europee e internazionali, alla legislazione di settore e alla valorizzazione dei territori rurali. Tale impostazione consente di formare figure professionali capaci di comprendere l'intera filiera, dalla produzione alla governance territoriale, contribuendo alla competitività e alla resilienza delle economie rurali.

Il corso si rivolge prevalentemente a laureati provenienti dai settori delle scienze agrarie, delle tecnologie alimentari, dell'enologia e viticoltura, delle biotecnologie e della geografia, offrendo loro un percorso specialistico orientato alla comprensione delle dinamiche che regolano i sistemi territoriali delle produzioni di qualità.

Particolarmente rilevante è il forte orientamento europeo e internazionale del programma, che prevede un percorso formativo sviluppato con il contributo di più università partner dell'Alleanza EUGIFT, valorizzando la mobilità degli studenti e il confronto con diversi modelli di governance e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità. In tale prospettiva, il corso contribuisce agli obiettivi dell'Unione Europea in materia di sostenibilità, sviluppo rurale, tutela delle Indicazioni Geografiche e attuazione del Green Deal Europeo.

Le analisi comparative e i contributi raccolti nell'ambito dell'Advisory Board evidenziano inoltre l'originalità della proposta rispetto ad altri percorsi internazionali, grazie alla centralità attribuita alla gestione dei sistemi territoriali collegati alle Indicazioni Geografiche, alla governance dei processi di innovazione e al ruolo degli organismi intermedi, quali consorzi di tutela, associazioni di produttori ed enti di sviluppo territoriale. Tali soggetti rappresentano infatti interlocutori strategici per trasferire innovazione e sostenibilità alle filiere produttive e costituiscono uno dei principali sbocchi professionali dei futuri laureati.

Il percorso formativo mira, pertanto, a formare professionisti capaci di operare presso istituzioni pubbliche nazionali ed europee, organizzazioni internazionali, enti di sviluppo regionale, organizzazioni non governative, imprese agroalimentari, società di consulenza e organismi di gestione delle Indicazioni Geografiche, contribuendo alla progettazione e all'attuazione di strategie di sviluppo territoriale sostenibile basate sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità.

Alla luce di tali elementi, la proposta rappresenta un'opportunità strategica per l'Università di Verona, rafforzandone il posizionamento internazionale nel settore agroalimentare e consolidando il ruolo dell'Ateneo quale punto di riferimento europeo per la formazione avanzata nel campo della sostenibilità, della valorizzazione delle Indicazioni Geografiche e dello sviluppo territoriale